

L.R. 14/2016 del 26/5/2016

Attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO NAPOLI 1

N. 03 del 25/06/2020

**OGGETTO: Approvazione DUP – Documento Unico di Programmazione
Piano Triennale delle Attività - Anni 2020 - 2022**

L'anno duemilaventi il giorno 25 del mese di giugno alle ore 12:15 presso l'Aula Consiliare del Comune di Casoria (NA), sito in Piazza Cirillo 1, si è riunito il Consiglio d'Ambito Napoli 1

In seconda convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| | | | |
|-----------------------------|----------|-----------------------------|----------|
| Ascione Alfonso | A | Balsamo Giuseppe | P |
| Bencivenga Giuseppe | A | Buonfiglio Vincenza | A |
| Cirillo Giuseppe | A | Del Giudice Raffaele | P |
| Di Girolamo Giuseppe | P | Di Mauro Carmine | A |
| Ferrara Mauro | P | Forte Emilia | P |
| Francini Giovanni | A | Frantina Susanna | P |
| Iavarone Salvatore | P | Lacala Augusto | P |
| Manna Camillo | P | Marigliano Giovanni | P |
| Pagliuca Assunta | P | Pelliccia Massimo | A |
| Piatto Andrea | P | Petrellese Nicola | P |
| Risi Danilo | P | Russo Crescenzo | P |
| Verneti Francesco | P | Tuberosa Giovanni | A |
| Viola Vincenzo | P | | |

Consiglieri presenti: n. 17 - Consiglieri Assenti: n. 8. **La seduta è valida ai sensi di legge.**

E' presente, altresì, la dott.ssa Rosanna Marotta quale componente del Collegio dei Revisori dell'Ente.

Presiede il dott. Raffaele Del Giudice nella qualità di Presidente.

Assiste il Direttore Generale d'Ambito, dott. Carlo Lupoli, che viene invitato dal Presidente ad assumere il ruolo di segretario verbalizzante.

La seduta è pubblica nelle modalità e restrizioni previste dalla vigente normativa anti-covid19.

Il Presidente illustra quanto dettagliato nella relazione istruttoria, consegnata a ciascun consigliere nell'apposito dossier della seduta odierna che contiene, come di consueto, gli atti a supporto dei vari argomenti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare.

IL CONSIGLIO D'AMBITO

Premesso che :

- la L.R. n. 14/2016 con l'art. 23 istituisce gli A.T.O. per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni;
- ai soggetti di governo dell'A.T.O., denominati E.d.A. (Ente d'Ambito), ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, vengono attribuite le competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, rappresentativi dei Comuni appartenenti al suddetto ambito territoriale, per l'esercizio in forma associata delle rispettive funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla legge regionale e dal decreto legislativo n. 152/2006;
- l'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.lgs. n.126/2014, il quale stabilisce che *"il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente... Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato alla programmazione di cui all'allegato n.4/1 del d.lgs. n.118/2011, e successive modificazioni. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
- l'art. 6 comma 1 del Regolamento di Contabilità, recita *"... Ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, essendo l'EDA assimilato alla categoria degli Enti strumentali di Enti territoriali (Consorzio obbligatorio) per i quali il suddetto Principio Contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede l'approvazione, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale, paragrafo 4.3, in assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).*

Dato atto che:

l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, modificato dal D.Lgs. n.126/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.lgs. n.118/2011, e successive modificazioni ..."*

Considerato che:

con Determina del Direttore Generale n 12 del 10/03/2020 è stato adottato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) – Piano Triennale delle Attività 2020 – 2022.

Verificato che:

copie degli schemi scaturenti dal DUP e pianificati del documento di previsione del bilancio sono stati messi a disposizione dei consiglieri nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa vigente.

Si da atto che:

- il DUP 2020 - 2022 risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica che garantisce il pareggio generale nel rispetto degli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto:

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto dell'EDA Napoli 1;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga il Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati, e li sottoponga al Consiglio per l'approvazione, secondo modalità e tempi stabiliti dalla legge e dal Regolamento di contabilità.

Considerato

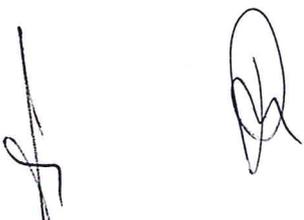
il parere dell'Organo di Revisione Prot. n. 536/2020 del 04/06/2020 sul Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022 ed i relativi allegati.

DELIBERA

all'unanimità, con 17/17 (presenti) voti favorevoli

- di approvare l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione – Piano Triennale delle Attività 2020 - 2022 e i relativi allegati, così come aggiornato e modificato a seguito delle variazioni anche normative intervenute, come previsto dall'articolo 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente <https://www.atonapoli1.it/> nella sezione "documentazione-delibere"

Il Presidente dell'Ed.A. Napoli1
Raffaele Del Giudice



PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 T.U.E.L. SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO AVENTE AD OGGETTO: AGGIORNAMENTO DUP DEFINITIVO – PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2020 - 2022

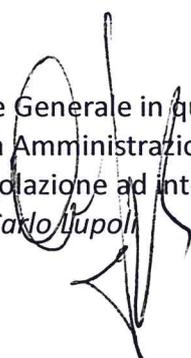
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Il Responsabile dell'Area Amministrativa AD INTERIM

esprime parere riguardo alla regolarità contabile inerente l'argomento in oggetto, parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come di seguito si riporta:

ESITO PARERE: Favorevole

Data: 25 – 06 - 2020

Il Direttore Generale in qualità di Responsabile dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione ad interim
dott. Carlo Lupoli



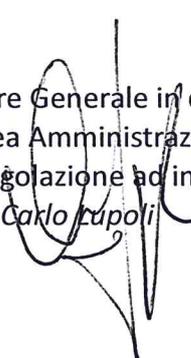
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile dell'Area Amministrativa AD INTERIM

Vista la Relazione Istruttoria che precede;
Rende, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il seguente parere di regolarità tecnica:

ESITO PARERE: Favorevole

Data: 25 – 06 – 2020

Il Direttore Generale in qualità di Responsabile dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione ad interim
dott. Carlo Lupoli



Il presente atto viene sottoscritto come segue:

Il Presidente dell'E.d.A. Napoli1

Raffaele Del Giudice



Il Direttore Generale in qualità di Responsabile dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione ad interim
dott. Carlo Lupoli





L.R. 14/2016 del 26/5/2016

**Attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di
rifiuti e dell'economia circolare**

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA'

2020 - 2022

Sede Legale : Piazza Cirillo, 1 - 80026 Casoria

Sede Operativa : Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

PREMESSA

L'E.d.A. Napoli 1 è il soggetto di governo dell'ATO Napoli 1, ai sensi dell'art. 26 della L.R.C. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, l'E.d.A può essere assimilata alla categoria degli Enti strumentali di Enti territoriali.

Secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), gli Enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale paragrafo 4.3.

In assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il Documento Unico di Programmazione (**DUP**) **semplificato** previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si richiama alla predetta normativa sul DUP, opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dall'E.d.A rispetto ad un Ente Locale, con una conseguente articolazione del documento tra:

A) Sezione Strategica

B) Sezione Operativa

Coordinando la richiamata normativa nazionale con gli atti di programmazione previsti dallo Statuto dell'Ente, il Piano delle attività costituisce l'atto con il quale il Consiglio d'Ambito formula al Direttore Generale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera g) dello Statuto gli indirizzi per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio per il triennio 2020-2022;

La parte del Piano riferita al primo esercizio del triennio 2020-2022 riveste anche le funzioni di Programma Annuale delle Attività, predisposto dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione del Consiglio, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera a) dello Statuto.

La **Sezione Operativa** definisce inoltre gli obiettivi dell'E.d.A per l'esercizio 2020 e per il triennio 2020-2022, da recepire anche nel Piano della Performance dell'esercizio 2020, quali obiettivi per la misurazione della performance del Direttore Generale e per l'Ente nel suo complesso, sulla base dei quali il Direttore provvederà all'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali.

Con il presente Piano delle Attività 2020-2022, predisposto dal Direttore Generale nominato il 17/9/2018 con decorrenza 01/01/2019, l'E.d.A prosegue le attività che la Legge Regionale n. 14/2016 le attribuisce, come in questa premessa dettagliatamente specificate e che, in questa fase di startup sono programmate in un orizzonte temporale triennale.

Il ciclo della programmazione si chiuderà con la Relazione annuale sull'attività dell'Ente che il Direttore Generale trasmetterà, entro il 30 dicembre 2020, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, al Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale e con l'eventuale Relazione sulla performance che rappresenterà, con la validazione dell'OIV (allo stato da nominare), il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

A) SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica del Documento Unico di Programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Ente che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

A1) Quadro normativo nazionale e regionale in materia di servizio gestione integrata rifiuti

Il quadro normativo nazionale in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani si è formato con provvedimenti stratificatisi nel tempo e non pienamente coordinati tra di loro, di cui i principali sono:

il D.Lgs. 152/2006, per le disposizioni ancora vigenti, secondo le quali:

- ai sensi dell'art. 183 comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 si definisce gestione dei rifiuti l'insieme delle operazioni di "raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti" (lett. n) mentre per "gestione integrata dei rifiuti" si intende il "complesso delle attività, compresa quella di spazzamento, volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti";
- ai sensi dell'art. 200, la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, denominati ATO, delimitati dai Piani Regionali rifiuti con lo scopo di superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata, conseguendo adeguate dimensioni gestionali e previa ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti;
- ai sensi dell'art. 202, l'Autorità d'Ambito affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali in conformità ai criteri di cui all'articolo 113, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel rispetto delle competenze regionali in materia;
- ai sensi dell'art. 203, i rapporti tra le Autorità d'Ambito e i soggetti affidatari del servizio integrato sono regolati da contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle regioni in conformità ai criteri ed agli indirizzi di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o);

- Lo schema tipo prevede: a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio; b) l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; c) la durata dell'affidamento, comunque non inferiore a quindici anni; d) i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio; e) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio; f) i principi e le regole generali relativi alle attività ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio e dal corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uopo preposte; g) gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni; h) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo; i) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti; l) la facoltà di riscatto secondo i principi di cui al titolo I, capo II, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902; m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione; n) idonee garanzie finanziarie e assicurative; o) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dagli enti locali e del loro aggiornamento, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze.

Il DL 1/2012 (comma 4 dell'art. 25) in base al quale il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, affidato ai sensi del richiamato art. 202 del D.Lgs. n. 152/2006, comprende:

- la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;
- la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ove ricorrano le attività di gestione e realizzazione degli impianti di cui al punto a), anche lo smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito;

il DL 138/2011 (comma 1-bis dell'art. 3-bis introdotto dal DL 1/2012) in base al quale: *“le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani di scelta delle forme di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti dalle Regioni, ai quali i Comuni aderiscono obbligatoriamente.*

Le deliberazioni degli enti di governo dell'ambito, per quanto di loro competenza, sono validamente assunte dai competenti organi degli stessi, senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi dei Comuni.

1. Il quadro normativo regionale è principalmente definito dalla L.R.C. n. 14/2016.

L'E.d.A. Napoli 1, soggetto di governo dell'ATO Napoli 1, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ha le seguenti competenze e svolge le seguenti funzioni:

- a) **predisporre, adotta, approva ed aggiorna** il Piano d'Ambito dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
 - b) **ripartisce**, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, il territorio dell'ATO in SAD;
 - c) **individua** il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;
 - d) **definisce** i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e ne indica i relativi standard;
 - e) **definisce** gli obblighi di servizio pubblico;
 - f) **determina** la tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9 comma 1, lettera i) della L.R. 14/2016;
 - g) **in base** a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, può autorizzare, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub Ambiti;
 - h) **svolge** ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla L.R. 14/2016.
2. L'Ente d'Ambito, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione all'interno dell'Ambito di competenza e promuove ogni azione utile, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi individuati all'art. 6 della L.R.C. n. 14/2016.
 3. L'Ente d'Ambito si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in attuazione dei contenuti del contratto di servizio e nel rispetto dei contenuti del piano regionale dei rifiuti di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2016.
 4. L'Ente d'Ambito, in conformità alle norme e ai principi comunitari, alla L.R.C. 14/2016 ed alle ulteriori direttive regionali, anche con misure premiali sul regime tariffario, promuove azioni volte ad incentivare i Comuni e l'utenza:
 - a) a ridurre la produzione dei rifiuti;
 - b) a sviluppare iniziative di riutilizzo dei beni;

- c) ad incrementare gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e ad incrementare gli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 della L.R.C. n.14/2016 e nel PRGRU di cui all'art. 12.

5. L'Ente d'Ambito, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 14/2016, adotta la carta dei diritti e dei doveri dell'utente ed assicura, altresì, il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi.

Lo statuto dell'E.d.A, all'art. 19, prevede che nell'ambito della struttura operativa, è costituito l'Ufficio Tecnico di Controllo (UTC) con funzioni di supporto tecnico del Consiglio d'Ambito e del Direttore Generale per il controllo e verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera l) della L.R.C. n. 14/2016.

L'UTC, su indicazioni e programmazione del Consiglio d'Ambito, svolge attività programmata di controllo del servizio di gestione dei rifiuti erogato dal soggetto gestore, anche per indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e a quanto previsto dall'art. 34 della legge regionale n. 14/2016.

L'UTC è tenuto a relazionare agli organi dell'Ente su loro richiesta, in merito alla gestione del servizio ed alla sua conformità rispetto alle indicazioni formulate dall'Ente d'Ambito, al PRGRU, al piano d'ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta Regionale ed alle norme stabilite nel contratto di servizio. Allo stesso è affidata, inoltre, l'attività del controllo sugli eventuali affidamenti in house dei servizi, previsto all'art. 20 dello Statuto.

Infine, come noto, la legge regionale prevede all'art. 24, che al fine di consentire in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006.

Il quadro normativo in materia di gestione del servizio rifiuti si è recentemente implementato con la Legge 2015/2017 (art. 1 c. 527) che ha attribuito all'Autorità per il servizio energia, gas e idrico (ridenominata **ARERA**) anche compiti di regolazione del ciclo dei rifiuti, tra cui in particolare in materia tariffaria quali:

- La predisposizione ed aggiornamento del *metodo tariffario* per la determinazione del corrispettivo del servizio integrato rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- La fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- L'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento.

Spettano inoltre all'**ARERA** compiti in materia di:

- definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio di cui all'art. 203 del D.Lgs. n. 152/2006;

- verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- definizione di indici di valutazione dell'efficienza delle gestioni;
- definizione dei livelli di qualità dei servizi e vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami.

Si è pertanto in attesa degli ulteriori provvedimenti attuativi da parte dell'ARERA, con particolare riferimento al rapporto tra Autorità di regolazione nazionale e Autorità di regolazione locale (rif. Delibera 443).

Infine è rilevante richiamare il quadro normativo in materia di tariffa del servizio rifiuti, basato sull'obbligo di integrale copertura con le tariffe applicate all'utenza dei costi di esercizio e di investimento del servizio rifiuti (comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013).

Tra i costi da coprire con la tariffa rientrano anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili, relativi non solo alla tariffa in corso di applicazione, ma anche con riferimento alle tariffe pregresse (TIA1, TIA2 e TARES), secondo quanto disposto dal comma 654-bis dell'art.1.

La legge n.147/2013 consente due forme di prelievo per il finanziamento dei costi del servizio:

- la tariffa a corrispettivo (**TARIP**) nei Comuni ove siano stati istituiti sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti, *applicata direttamente dal gestore agli utenti e quindi senza impatti sul bilancio del Comune;*
- il tributo **TARI** negli altri Comuni, che lo accertano tra le proprie entrate di bilancio, con incarico di accertamento e riscossione svolto direttamente dal Comune o affidato al gestore del servizio, mentre i costi di gestione del servizio (compresi gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità) sono imputati tra le spese del bilancio Comunale.

Le modalità di applicazione della TARIP sono state di recente precisate dal Decreto Ministeriale 22 maggio 2017: "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati".

Il predetto decreto ministeriale consente di adottare per frazioni di rifiuto differenziato metodi forfettari di misurazione, riservando l'obbligo di misurazione puntuale ai soli rifiuti indifferenziati.

A.2) Il servizio rifiuti nell'Ente d'Ambito Napoli 1 - Configurazione, criticità ed esigenze di intervento.

Il percorso che ha portato all'attuale configurazione del servizio rifiuti nella Provincia di Napoli (oggi Città Metropolitana)

La Provincia di Napoli consta di ben 92 Comuni con una popolazione di circa 3.107.000 abitanti. Il Legislatore Regionale, onde evitare di avere un ATO unico come per le altre 4 province, ha suddiviso l'ATO della Provincia di Napoli in tre distinti ATO, Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3.

L'A.T.O. Napoli 1 è formato da 9 Comuni (Napoli, Acerra, Afragola, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Crispano e Frattaminore) per un totale di 1.315.400 abitanti circa, che risulta essere il più popoloso della Provincia di Napoli.

L'attuale configurazione dei servizi di igiene urbana nel territorio dell'ATO Napoli 1 è caratterizzata da varie forme di affidamenti.

Infatti, gli attuali affidamenti risultano essere assegnati a diversi soggetti gestori (in house, con gara, con ordinanza sindacale, in proroga, ecc.).

Un dato importante è che nell'ATO Napoli 1 vi sono due Comuni che vengono serviti da aziende in house providing ovvero partecipate al 100 % (ASIA NAPOLI S.p.A. per il Comune di Napoli e CASORIA AMBIENTE S.p.A. per il Comune di Casoria).

Gli affidamenti per gli altri sette Comuni hanno scadenze diverse e comunque, nel rispetto del quadro normativo introdotto con la L.R.C. n. 14/2016, i Comuni sono stati obbligati ad inserire nei rispettivi bandi di gara una clausola risolutiva espressa che comporta la rescissione del contratto allorquando l'E.d.A diventa operativo.

Lo smaltimento della frazione umida, a causa dell'atavica mancanza di impianti di compostaggio in Provincia di Napoli, nonché nell'intera Regione, è assicurato da impianti di trasferta con costi esorbitanti a carico dei Comuni con notevole aumento degli oneri complessivi del servizio che si ribaltano sui cittadini utenti con aumenti della relativa tariffa.

Lo smaltimento della frazione secca, è assicurato, allo stato, per tutta la provincia di Napoli, dagli STIR di Caivano, Giugliano e Tufino dalla Società S.A.P.N.A. (Società in house providing della Città Metropolitana istituita con la legge 26/2010).

La norma ha previsto rispettivamente la dotazione dei suddetti STIR agli ATO Napoli 1 (Caivano), ATO Napoli 2 (Giugliano) ed ATO Napoli 3 (Tufino)

A tutt'oggi la gestione avviene per Caivano in forza di concessione alla società A2A S.p.A. mentre Giugliano e Tufino sono gestiti dalla SapNA.

I rifiuti tritovagliati ed imballati presso gli STIR vengono trasportati presso il termovalorizzatore di Acerra, la cui gestione è di competenza della Regione Campania, mentre i residui di lavorazione vengono smaltiti a cura della SapNA.

Il TMV di Acerra non riesce a garantire lo smaltimento di tutti i rifiuti "secchi" provenienti dagli STIR e la programmazione dello smaltimento avviene a cura dell'Ufficio Flussi della Regione Campania.

I materiali riciclabili – carta – cartone – plastica – vetro – alluminio etc., sono conferiti dai Comuni direttamente o a mezzo delega al soggetto gestore, alle piattaforme convenzionate con il sistema CONAI.

Lo smaltimento degli ingombranti è assicurato da diverse aziende che di norma sottoscrivono contratti direttamente con i Comuni.

Le isole ecologiche risultano attivate sui Comuni dell'ATO Napoli 1.

1. I principali elementi di criticità nell'attuale gestione dei servizi dell'ATO Napoli 1

Una prima fondamentale criticità è la mancanza di un Piano d'Ambito aggiornato che, in coerenza con gli indirizzi del P.R.G.R.U. della Regione Campania, definisca le modalità e gli obiettivi quali-quantitativi dell'attività di raccolta dei rifiuti nelle varie aree dell'ATO Napoli 1 e le scelte di assetto impiantistico in funzione dei fabbisogni di medio-lungo termine di trattamento dei rifiuti prodotti e della disponibilità di siti idonei.

Appare quindi necessario approvare in tempi ragionevolmente celeri il nuovo Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 26 della L.R.C. 14/2016, al fine di procedere:

- a) alla ripartizione, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, del territorio dell'ATO in SAD;
- b) alla individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affidamento del servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;
- c) alla definizione dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e indicazione dei relativi standard;
- d) alla definizione degli obblighi di servizio pubblico e delle eventuali compensazioni economiche;
- e) alla determinazione della tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9, comma 1, lettera i);
- f) alla possibilità di autorizzare, in base a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub-Ambiti;
- g) allo svolgimento di ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla L.R.C. n. 14/2016.

Nell'iter di redazione del Piano d'Ambito, a valle di una preliminare analisi tecnica peraltro già in corso (ricognizione dello stato attuale del servizio e degli impianti nonché proiezione, di medio-lungo termine, sulla produzione quali-quantitativa di rifiuti), è necessario pervenire alla prioritaria definizione degli obiettivi strategici da perseguire, con particolare riguardo alle scelte sul sistema impiantistico dell'Ambito.

Alla luce degli obiettivi strategici definiti occorrerà procedere alla redazione di dettaglio della proposta di Piano da sottoporre al Consiglio d'Ambito per l'approvazione ed all'Assemblea, dopo aver acquisito la verifica della conformità al PRGRU.

Un secondo elemento di forte criticità nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, è legato, come già sopra cennato, alla totale mancanza di impianti di compostaggio in provincia di Napoli per lo smaltimento della frazione umida.

Ciò comporta, da un lato problemi legati alla continua volatilità del prezzo del conferimento, con il contestuale aumento dei costi complessivi del servizio che si ribaltano sui cittadini utenti, dall'altro, in alcuni casi, si verifica anche la mancata disponibilità degli impianti di trattamento a ricevere il rifiuto in alcuni periodi dell'anno a causa dei fermi tecnici degli stessi.

2. Ulteriori esigenze urgenti

Pur non presentando i medesimi livelli di criticità e complessità insiti negli elementi trattati nel paragrafo precedente, si possono rilevare nell'attuale quadro organizzativo provinciale ulteriori esigenze da affrontare con urgenza:

- a) Necessità di realizzare o adeguare impianti di selezione di rifiuti riciclabili a supporto della raccolta differenziata, possibilmente a gestione pubblica, leva fondamentale per aumentare la percentuale di raccolta differenziata;
- b) La necessità di pervenire, al più presto, alla determinazione di tariffe calmierate per lo smaltimento della frazione secca ed umida, attualmente fortemente volatili.

3. Linee di intervento a medio termine

Dopo aver delineato il complesso piano di azioni, la cui realizzazione si completerà nel corso del biennio 2020/2021, finalizzato ad affrontare prioritariamente gli elementi di maggior criticità, predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito, attività propedeutiche per costituzione dei Sub Ambiti Distrettuali, occorrerà approvare la forma di gestione per garantire il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali e/o soggetti gestori. Naturalmente sarà garantita, per profili professionali corrispondenti, la continuità occupazionale del personale addetto e che risulti dipendente alla data di entrata in vigore della L.R.C. n. 14/2016, nella fase d'individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO Napoli 1 o di ciascun SAD ed affidamento del relativo servizio, ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. n. 152/2006,. Sarà poi determinata la tariffa d'ambito o di ciascun SAD, individuando per ogni singolo Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'art. 9, comma 1, lettera i) della L.R.C. n. 14/2016.

Si rappresentano alcune ulteriori linee di intervento programmabili nel corso dell'orizzonte temporale del Piano triennale di Attività.

- a) L'adozione di sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti finalizzata all'introduzione della tariffa a corrispettivo.

Anche alla luce delle esperienze maturate nei Comuni ove è stata adottata, l'introduzione della tariffa a corrispettivo (TARIP), basata sulla misurazione puntuale dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza, consente significativi benefici sotto vari profili:



- L'utente viene responsabilizzato nei propri comportamenti in materia di differenziazione dei rifiuti prodotti, con un premio/penalità sulla tariffa a suo carico, in attuazione del principio "chi inquina paga" stabilito dall'art. 26 della Direttiva Europea 2008/98;
- La responsabilizzazione degli utenti genera un significativo incremento della percentuale di raccolta differenziata, con i conseguenti benefici di tipo economico ed ambientale;
- La natura della TARIP quale tariffa corrispettiva comporta, diversamente dal tributo TARI, che la sua riscossione affluisca direttamente al gestore, senza impatti sul bilancio del Comune, e che l'IVA sia applicata sulla bolletta all'utente, che può quindi detrarsela ove sia un utente commerciale.

Per poter introdurre la tariffa corrispettivo TARIP è necessario attivare presso i Comuni interessati un capillare sistema di infrastrutture tecnologiche e informatiche per effettuare la misurazione puntuale dei rifiuti conferiti da ciascun utente, peraltro già in corso di introduzione in molti Comuni di altre regioni.

Poiché la tariffa TARIP è necessariamente applicata dal Gestore, si pone inoltre l'esigenza di dotarlo di un archivio anagrafico aggiornato di tutte le utenze del servizio, completando il trasferimento di dati e informazioni dagli archivi dei singoli Comuni.

Gli investimenti necessari per l'introduzione dei sistemi di misurazione puntuale, il cui impatto sul Corrispettivo comunale e quindi sulla tariffa a carico degli utenti è spalmato in un arco pluriennale in funzione del periodo di ammortamento, dovrebbero comunque trovare ampia compensazione nei risparmi derivanti dalla riduzione attesa delle quantità di rifiuti indifferenziati da trattare e smaltire.

Va quindi programmata, a partire dal 2021, una prima sperimentazione dell'introduzione di sistemi di misurazione puntuale in un campione ristretto di Comuni interessati.

b) Monitoraggio ed eventuale gestione dei finanziamenti regionali erogati ai Comuni dell'ATO Napoli 1.

Il suddetto piano di interventi, finalizzato al miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata e del sistema impiantistico ad essa connesso, si articola sostanzialmente negli interventi di previsione per la costruzione di impianti di compostaggio, per la realizzazione di un impianto per il trattamento delle RSB presso lo STIR

- Impianto di Compostaggio nel Comune di Napoli per una capacità di 40.000 tonn/anno con FSC 2014/2020
- Impianto di Compostaggio nel Comune di Afragola per una capacità di 24.000 tonn/anno con FSC 2014/2020
- Impianto di Trattamento RSB finalizzato alla produzione di CSS presso lo STIR di Caivano da 400.000 tonn/anno come da DGR 356 del 20/6/2017 FSC 2007/2013.

4. L'adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico.

L'E.d.A. Napoli 1, sotto la sorveglianza degli organi di controllo quali il Collegio dei revisori contabili e l'OIV, è chiamata a garantire il puntuale e corretto assolvimento dei numerosi e



complessi adempimenti posti in capo all'Ente, ancorché di piccole dimensioni, nonché in applicazione della normativa dettata dal TUEL, che in larga misura si applica all'E.d.A. Napoli 1.

Sotto questo profilo, si pone l'urgente esigenza di introdurre nell'Ente d'Ambito alcuni documenti di programmazione previsti dalla normativa degli Enti pubblici, quali il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano della Performance e il Piano delle Azioni Positive, la cui adozione è condizione per poter procedere a nuove assunzioni.

Occorre poi garantire il presidio degli adempimenti per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, affidati ad un Dirigente dell'Ente nominato R.P.C.T..

A3) Gli equilibri economico-finanziari dell'Ente

L'anno 2020 rappresenta il prosieguo della startup delle attività dell'E.d.A Napoli 1.

Dal 1 gennaio 2019, ha avuto decorrenza il contratto con il Direttore Generale e da Maggio 2019, decorrono i contratti con i Revisori dei Conti.

Il triennio 2020-2022 rappresenta l'arco temporale del secondo Bilancio di Previsione dell'E.d.A. Napoli 1.

Nel corso del triennio 2020-2022 è garantito il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e generale di bilancio.

La copertura delle spese di funzionamento dell'E.d.A. Napoli 1 è assicurata esclusivamente dalle contribuzioni a carico dei Comuni in proporzione alle loro quote di partecipazione, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 dello Statuto, per un totale di euro 1.143.127,06 per l'anno 2020, euro 1.194.474,46 per l'anno 2021 ed euro 1.194.474,46 per l'anno 2022, come da Bilancio di previsione.

Le risorse derivanti dalle contribuzioni dei Comuni saranno destinate per oltre il 60% al pagamento delle spese per il personale dipendente sia per l'anno 2020 che per gli anni 2021 e 2022.

I revisori dei conti percepiscono un compenso di 80.000,00 su base annua lordi per l'anno 2020.

Per il 2020 è stato individuato, sotto la voce manutenzione straordinaria, un importo forfettario di 51.000 euro da destinare all'adeguamento della sede che è in via di individuazione.

Ulteriore importo di 50.000 euro è stato previsto per la costituzione/partecipazione nuova società. Tale esigenza scaturisce dalla necessità di subentro alla società SapNa di Città Metropolitana, nella gestione della fase finale dello smaltimento dei rifiuti; sul punto si sta valutando, infatti, la possibilità tecnica di costituire un'apposita società partecipata dai 3 ATO di Napoli.

Il residuo plafond di spesa è destinato a costi vari di funzionamento, quali canoni di locazione e pulizia locali, utenze, imposte e tasse, incarichi di assistenza tecnica per progetti specifici, spese per assistenza legale, etc.

Molto contenuta è la spesa per investimenti, connessa all'acquisto di piccoli beni durevoli per un importo complessivo di euro 35.000 euro, per l'anno 2020 ed euro 20.000 per gli anni 2021 e 2022. L'E.d.A. Napoli 1, in quanto Ente di programmazione e organizzazione del servizio rifiuti, non svolge attività di gestione e pertanto non è impegnato in investimenti sul territorio, che sono

demandati ad altri soggetti istituzionali o alle società di gestione. Inoltre, allo stato, si è alla ricerca di una sede in concessione gratuita da parte di uno dei Comuni aderenti all'ATO; in subordine si provvederà con l'istituto della locazione.

Per quanto riguarda infine la situazione di cassa si rimanda al verbale di verifica al 31/12/2019 effettuato dal Collegio dei Revisori in data 07/02/2020.

L'E.d.A. Napoli I non ha debiti per mutui e prestiti e non ricorre all'anticipazione di cassa, né si prevede il ricorso ad indebitamento nel corso del triennio.



Di seguito le tabelle riepilogative delle "Spese" per missioni e macroaggregati riferite agli esercizi 2020 - 2022 comprensive dei residui al 31/12/2019:

| MISS. PROG. TIT. | MACRO AGGR.TO | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui al 31/12/2019 | Previsione definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui spese non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|--|---------------|------|----------------------|---|-----------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------|
| Disavanzo di amministrazione | | | | | | | | | | | |
| 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | | | | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 1 | Organi istituzionali | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 1 | SPESE CORRENTI | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 1 | 101 | Redditi da lavoro dipendente | | 179.210,04 | 182.745,09 | 182.745,09 | 182.745,09 | - | 224.745,09 |
| | | | 111.0 | Ributazioni: Direzione Generale e Staff Direzione Generale | LUPOLI CARLO | 139.552,08 | 142.256,81 | 142.256,81 | 142.256,81 | - | 174.256,81 |
| | | | 114.0 | Contributi Inps Inadel: Direzione Generale e Staff Direzione Generale | LUPOLI CARLO | 7.360,05 | 14.352,28 | 14.352,28 | 14.352,28 | - | 19.352,28 |
| | | | 115.0 | Contributi CPDEL: Direzione Generale e Staff Direzione Generale | LUPOLI CARLO | 31.739,70 | 25.704,00 | 25.704,00 | 25.704,00 | - | 30.704,00 |
| | | | 117.0 | Inail: Direzione Generale e Staff Direzione Generale | LUPOLI CARLO | 558,21 | 432,00 | 432,00 | 432,00 | - | 432,00 |
| 1 | 1 | 1 | 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | | 9.192,75 | 9.180,00 | 9.180,00 | 9.180,00 | - | 9.180,00 |
| | | | 116.0 | Irap: Direzione Generale e Staff Direzione Generale | LUPOLI CARLO | 9.192,75 | 9.180,00 | 9.180,00 | 9.180,00 | - | 9.180,00 |
| 1 | 1 | 1 | 103 | Acquisto di beni e servizi | | 86.459,60 | 145.000,00 | 163.000,00 | 163.000,00 | - | 154.193,60 |
| | | | 2.0 | Spese per Consiglio d'Ambito | LUPOLI CARLO | 6.500,00 | - | - | - | - | - |
| | | | 18.0 | Spese missioni e trasferte | LUPOLI CARLO | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | - | 5.000,00 |
| | | | 26.0 | Compenso revisori | LUPOLI CARLO | 49.959,00 | 80.000,00 | 98.000,00 | 98.000,00 | - | 89.193,60 |
| | | | 33.0 | Rimborso spese consiglieri | LUPOLI CARLO | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | - | 10.000,00 |
| | | | 35.0 | Rimborso datori di lavoro dei consiglieri d'Ambito | LUPOLI CARLO | - | -10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | - | -10.000,00 |

| MISS. PROG. TIT. | MACRO AGGR.TO | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui al 31/12/2019 | Previsione definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui spese non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|------------------|---|---------------------|-------------------------|---|-----------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------|
| 1 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | | | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 1 | Organi istituzionali | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 1 | SPESE CORRENTI | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 1 | 103 | Acquisto di beni e servizi | 9.193,60 | 86.459,00 | 145.000,00 | 163.000,00 | 163.000,00 | - | 154.193,60 |
| | | | 109.0 | Comunicazione e Campagne di sensibilizzazioni | - | 10.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | - | 35.000,00 |
| | | | 113.0 | Competenze OIV | - | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | - | 5.000,00 |
| | | | | TOTALE TITOLO 1 | 51.193,60 | 274.861,79 | 336.925,09 | 354.925,09 | 354.925,09 | - | 388.118,69 |
| 1 | 1 | 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 2 | 205 | Altre spese in conto capitale | - | - | 50.000,00 | - | - | - | 50.000,00 |
| | | | 52.0 | Conferimento di Capitale-Costituzione di Società in House | - | - | 50.000,00 | - | - | - | 50.000,00 |
| | | | | TOTALE TITOLO 2 | - | - | 50.000,00 | - | - | - | 50.000,00 |
| | | | | TOTALE PROGRAMMA 1 | 51.193,60 | 274.861,79 | 386.925,09 | 354.925,09 | 354.925,09 | - | 438.118,69 |
| 1 | 2 | Segreteria generale | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 1 | SPESE CORRENTI | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 1 | 101 | Redditi da lavoro dipendente | 1.964,98 | 76.257,44 | 167.563,83 | 233.433,41 | 233.433,41 | - | 169.528,81 |
| | | | 1.0 | Ritribuzioni: Area Amministrativa | - | 54.974,52 | 130.794,07 | 162.969,68 | 162.969,68 | - | 130.794,07 |
| | | | 6.0 | Buoni pasto | 1.964,98 | 6.000,00 | 10.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | - | 11.964,98 |
| | | | 118.0 | Contributi Inps Inadei: Area Amministrativa | - | 1.979,08 | 3.468,59 | 4.848,83 | 4.848,83 | - | 3.468,59 |
| | | | 119.0 | Contributi CPDEL: Area Amministrativa | - | 13.083,94 | 22.917,99 | 32.056,14 | 32.056,14 | - | 22.917,99 |
| | | | 120.0 | INAIL: Area Amministrativa | - | 219,90 | 385,18 | 538,76 | 538,76 | - | 385,18 |
| 1 | 2 | 1 | 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | - | 5.906,16 | 10.654,67 | 13.915,29 | 13.915,29 | - | 10.654,67 |
| | | | 40.0 | Tari | - | 1.233,33 | 2.466,67 | 2.466,67 | 2.466,67 | - | 2.466,67 |



| MISS. PROG. | TIT. | MACRO AGGR.TO | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui al 31/12/2019 | Previsione definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui spese non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|-------------|------|---|------|---|--------------|-----------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------|
| 1 | | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | Segreteria generale | | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 1 | 102 | SPESE CORRENTI | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 1 | | Imposte e tasse a carico dell'ente | | - | 5.906,16 | 10.651,67 | 13.915,29 | 13.915,29 | - | 10.651,67 |
| | | | | IRAP- Area Amministrativa | LUPOLI CARLO | - | 4.672,83 | 8.185,00 | 11.448,62 | 11.448,62 | - | 8.185,00 |
| 1 | 2 | 1 | 103 | Acquisto di beni e servizi | | 11.974,34 | 107.500,00 | 172.400,00 | 172.400,00 | 172.400,00 | - | 184.374,34 |
| | | | | Fitti Passivi | LUPOLI CARLO | - | 12.000,00 | 24.000,00 | 24.000,00 | 24.000,00 | - | 24.000,00 |
| | | | | Spese per utenze elettriche-gas | LUPOLI CARLO | - | 3.000,00 | 7.200,00 | 7.200,00 | 7.200,00 | - | 7.200,00 |
| | | | | Spese cancelleria | LUPOLI CARLO | - | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | - | 5.000,00 |
| | | | | Spese di pulizia uffici | LUPOLI CARLO | - | 1.500,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | - | 3.000,00 |
| | | | | Noleggio autovetture | LUPOLI CARLO | - | 4.800,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | - | 3.000,00 |
| | | | | Spese carburanti | LUPOLI CARLO | - | 2.500,00 | 3.600,00 | 3.600,00 | 3.600,00 | - | 3.600,00 |
| | | | | Spese telefonia fissa e trasmissione dati | LUPOLI CARLO | - | 1.500,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | - | 3.000,00 |
| | | | | Spese telefonia mobile | LUPOLI CARLO | - | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | - | 2.000,00 |
| | | | | Spese lesorenie EDA | LUPOLI CARLO | 6.666,67 | 7.500,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | - | 16.666,67 |
| | | | | Spese abbonamenti riviste specializzate | LUPOLI CARLO | - | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | - | 2.000,00 |
| | | | | Spese varie e pubblicazioni gare | LUPOLI CARLO | 1.466,67 | 6.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | - | 13.466,67 |
| | | | | Consulenze | LUPOLI CARLO | - | 20.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | - | 35.000,00 |

| MISS. PROG. | TIT. | MACRO AGGR.TO | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui al 31/12/2019 | Previsione definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui spese non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|-------------|------|---|-------------------------|--|--------------|-----------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|-----------------------|
| 1 | 2 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | Segreteria generale | | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 1 | SPESE CORRENTI | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 1 | 103 | Acquisto di beni e servizi | | 11.974,34 | 107.500,00 | 172.400,00 | 172.400,00 | 172.400,00 | - | 184.374,34 |
| | | | 28.0 | Incarichi professionali | LUPOLI CARLO | 1.341,00 | 30.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 | - | 46.341,00 |
| | | | 29.0 | Noleggio fotocopiatrici e attrezzature per ufficio | LUPOLI CARLO | - | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | - | 3.000,00 |
| | | | 30.0 | Quote associative | LUPOLI CARLO | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | - | 5.000,00 |
| | | | 31.0 | Spese per utenze gas | LUPOLI CARLO | - | 900,00 | - | - | - | - | - |
| | | | 32.0 | Spese per pubblicazioni bandi di gara | LUPOLI CARLO | - | 2.000,00 | - | - | - | - | - |
| | | | 41.0 | Servizio idrico | LUPOLI CARLO | - | 300,00 | 600,00 | 600,00 | 600,00 | - | 600,00 |
| | | | 43.0 | Adempimenti per la sicurezza sul lavoro | LUPOLI CARLO | - | - | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | - | 10.000,00 |
| | | | 110.0 | Spese di rappresentanza ed accoglienza | LUPOLI CARLO | - | 1.000,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | - | 1.500,00 |
| 1 | 2 | 1 | 110 | Altre spese correnti | | - | 6.500,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | - | 10.000,00 |
| | | | 21.0 | Assicurazioni | LUPOLI CARLO | - | 6.500,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | - | 10.000,00 |
| | | | | TOTALE TITOLO 1 | | 13.939,32 | 196.163,60 | 360.615,50 | 429.748,70 | 429.748,70 | - | 374.554,82 |
| 1 | 2 | 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 2 | 202 | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | | - | 35.000,00 | 35.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 35.000,00 |
| | | | 50.0 | Arredi e mobili ufficio | LUPOLI CARLO | - | 15.000,00 | 15.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | - | 15.000,00 |



| MISS. PROG. TIT. | MACRO AGGR.TO | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui al 31/12/2019 | Previsione definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui spese non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|------------------|---|----------------------------------|--|--------------|-----------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------|
| 1 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | Segreteria generale | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 202 | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | | - | 35.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 35.000,00 |
| 1 | 2 | 51.0 | Acquisto attrezzature informatiche e varie (server, PC, fax, telefoni, calcolatrici, stampanti, ecc) | LUPOLI CARLO | - | 20.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | - | 20.000,00 |
| | | | TOTALE TITOLO 2 | | - | 35.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 35.000,00 |
| | | | TOTALE PROGRAMMA 2 | | 13.939,32 | 231.163,60 | 449.748,70 | 449.748,70 | 449.748,70 | - | 409.554,82 |
| 1 | 6 | Ufficio Tecnico | | | | | | | | | |
| 1 | 6 | SPESE CORRENTI | | | | | | | | | |
| 1 | 6 | 101 | Redditi da lavoro dipendente | | - | 70.257,44 | 138.913,59 | 220.433,41 | 220.433,41 | - | 138.913,59 |
| | | 112.0 | Ributazione - Area Tecnica | LUPOLI CARLO | - | 54.974,52 | 116.206,51 | 182.989,68 | 182.989,68 | - | 116.206,51 |
| | | 122.0 | Contributi Inps Inadel: Area Tecnica | LUPOLI CARLO | - | 1.979,08 | 2.941,43 | 4.848,83 | 4.848,83 | - | 2.941,43 |
| | | 123.0 | Contributi CPDEL : Area Tecnica | LUPOLI CARLO | - | 13.083,94 | 19.446,15 | 32.056,14 | 32.056,14 | - | 19.446,15 |
| | | 124.0 | INAIL : Area Tecnica | LUPOLI CARLO | - | 219,90 | 319,50 | 538,76 | 538,76 | - | 319,50 |
| 1 | 6 | 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | | - | 4.672,83 | 6.945,05 | 11.448,62 | 11.448,62 | - | 6.945,05 |
| | | 125.0 | IRAP : Area Tecnica | LUPOLI CARLO | - | 4.672,83 | 6.945,05 | 11.448,62 | 11.448,62 | - | 6.945,05 |
| 1 | 6 | 103 | Acquisto di beni e servizi | | - | - | 51.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 51.000,00 |
| | | 36.0 | Manutenzione e riparazione locali della sede | LUPOLI CARLO | - | - | 51.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 51.000,00 |
| | | | TOTALE TITOLO 1 | | - | 74.930,27 | 196.858,64 | 251.882,03 | 251.882,03 | - | 196.858,64 |
| | | | TOTALE PROGRAMMA 6 | | - | 74.930,27 | 196.858,64 | 251.882,03 | 251.882,03 | - | 196.858,64 |
| 1 | 8 | Statistica e Sistemi Informativi | | | | | | | | | |
| 1 | 8 | SPESE CORRENTI | | | | | | | | | |
| 1 | 8 | 103 | Acquisto di beni e servizi | | 316,67 | 20.000,00 | 19.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | - | 19.316,67 |
| | | 14.0 | Gestione sito istituzionale | LUPOLI CARLO | - | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | - | 5.000,00 |

| MISS. PROG. TIT. | MACRO AGGR.TO | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui al 31/12/2019 | Previsione definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui spese non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|---|---------------|------|-------------|--------------|-----------------------|----------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|-----------------------------|-----------------------|
| 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | | | | | | | | | | | |
| 1 8 Statistica e Sistemi informativi | | | | | | | | | | | |
| 1 8 1 SPESE CORRENTI | | | | | | | | | | | |
| 1 8 1 103 Acquisto di beni e servizi | | | | | | | | | | | |
| | | | | | 316,67 | 20.000,00 | 19.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | - | 19.316,67 |
| | | | | | - | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | - | 2.000,00 |
| 20 0 Manutenzione hardware e rete | | | | | | | | | | | |
| 23 0 Licenza software gestionale contabilità integrato | | | | | 316,67 | 8.000,00 | 12.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | - | 12.316,67 |
| TOTALE TITOLO 1 | | | | | 316,67 | 20.000,00 | 19.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | - | 19.316,67 |
| TOTALE PROGRAMMA 8 | | | | | 316,67 | 20.000,00 | 19.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | - | 19.316,67 |
| 1 11 Altri Servizi Generali | | | | | | | | | | | |
| 1 11 1 SPESE CORRENTI | | | | | | | | | | | |
| 1 11 1 102 Imposte e tasse a carico dell'ente | | | | | | | | | | | |
| | | | | | - | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | - | 1.000,00 |
| 42 0 ONERI FISCALI VARI | | | | | - | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | - | 1.000,00 |
| TOTALE TITOLO 1 | | | | | - | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | - | 1.000,00 |
| TOTALE PROGRAMMA 11 | | | | | - | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | - | 1.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 1 per titoli | | | | | | | | | | | |
| Totale titolo 1 | | | | | 65.449,59 | 566.955,66 | 914.399,23 | 1.052.555,82 | 1.052.555,82 | - | 979.848,82 |
| Totale titolo 2 | | | | | - | 35.000,00 | 85.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 85.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 1 per programmi | | | | | | | | | | | |
| Totale programma 1 | | | | | 51.193,60 | 274.861,79 | 386.925,09 | 354.925,09 | 354.925,09 | - | 438.118,69 |
| Totale programma 2 | | | | | 13.939,32 | 231.163,60 | 395.615,50 | 449.748,70 | 449.748,70 | - | 409.554,82 |
| Totale programma 6 | | | | | - | 74.930,27 | 196.858,64 | 251.882,03 | 251.882,03 | - | 196.858,64 |
| Totale programma 8 | | | | | 316,67 | 20.000,00 | 19.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | - | 19.316,67 |
| Totale programma 11 | | | | | - | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | - | 1.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 1 | | | | | 65.449,59 | 601.955,66 | 999.399,23 | 1.072.555,82 | 1.072.555,82 | - | 1.064.848,82 |
| 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI | | | | | | | | | | | |
| 18 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | | | | | | | | | | | |
| 18 1 2 SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | | | | | | | |
| 18 1 2 205 Altre spese in conto capitale | | | | | | | | | | | |
| | | | | | - | 657.698,50 | - | - | - | - | - |
| Capitale di dotazione-versamento Comuni - €0,50 per abitante-UNA TANTUM | | | | | - | 657.698,50 | - | - | - | - | - |
| TOTALE TITOLO 2 | | | | | - | 657.698,50 | - | - | - | - | - |
| TOTALE PROGRAMMA 1 | | | | | - | 657.698,50 | - | - | - | - | - |
| TOTALE MISSIONE 18 per titoli | | | | | | | | | | | |
| Totale titolo 2 | | | | | - | 657.698,50 | - | - | - | - | - |



| MISS. PROG. | TTT. | MACRO AGGR.TO | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui al 31/12/2019 | Previsione definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui spese non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|--------------------------------|------|---|-------|--|--------------------|-----------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------|
| | | | | TOTALE MISSIONE 18 per programmi | | | | | | | | |
| | | | | Totale programma 1 | TOTALE MISSIONE 18 | - | 657.698,50 | - | - | - | - | - |
| FONDI E ACCANTONAMENTI | | | | | | | | | | | | |
| 20 | 1 | Fondo di riserva | | | | | | | | | | |
| 20 | 1 | 1 | 110 | SPESE CORRENTI | | | | | | | | |
| 20 | 1 | 1 | | Altre spese correnti | LUPOLI CARLO | - | 10.000,00 | 17.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 17.000,00 |
| | | | 70.0 | Fondo di Riserva | | - | 10.000,00 | 17.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 17.000,00 |
| | | | | TOTALE MISSIONE 20 per titoli | TOTALE PROGRAMMA 1 | - | 10.000,00 | 17.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 17.000,00 |
| | | | | Totale titolo 1 | | - | 10.000,00 | 17.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 17.000,00 |
| | | | | TOTALE MISSIONE 20 per programmi | | | | | | | | |
| | | | | Totale programma 1 | TOTALE MISSIONE 20 | - | 10.000,00 | 17.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 17.000,00 |
| SERVIZI PER CONTO TERZI | | | | | | | | | | | | |
| 99 | 1 | Servizi per conto terzi e partite di giro | | | | | | | | | | |
| 99 | 1 | 7 | 701 | USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | | | | | | | | |
| 99 | 1 | 7 | | Uscite per partite di giro | | | | | | | | |
| | | | 100.0 | Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment) | LUPOLI CARLO | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |
| | | | 101.0 | Versamento di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente | LUPOLI CARLO | - | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | - | 60.000,00 |
| | | | 102.0 | Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente | LUPOLI CARLO | - | 120.000,00 | 120.000,00 | 120.000,00 | 120.000,00 | - | 120.000,00 |
| | | | 103.0 | Altri versamenti di ritenute al personale dipendente | LUPOLI CARLO | - | 55.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 | - | 55.000,00 |
| | | | | Totale programma 1 | LUPOLI CARLO | - | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | - | 5.000,00 |

| MISS. | PROG. | TIT. | MACRO AGGR.TO | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui al 31/12/2019 | Previsione definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui spese non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|-------|-------|------|---|------|--|--------------|--------------------------|----------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------------------------|-----------------------------|
| 99 | | | SERVIZI PER CONTO TERZI | | | | | | | | | | |
| 99 | 1 | | Servizi per conto terzi e partite di giro | | | | | | | | | | |
| 99 | 1 | 7 | USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | | | | | | | | | | |
| 99 | 1 | 7 | 701 | | Uscite per partite di giro | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |
| | | | 104.0 | | Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo | LUPOLI CARLO | - | 8.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | - | 15.000,00 |
| | | | 105.0 | | Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo | LUPOLI CARLO | - | 2.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | - | 5.000,00 |
| | | | 107.0 | | Costituzione fondo economale | LUPOLI CARLO | - | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | - | 5.000,00 |
| | | | 108.0 | | Altre uscite per partite di giro diverse | LUPOLI CARLO | - | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | - | 3.000,00 |
| | | | | | TOTALE TITOLO 7 | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |
| | | | | | TOTALE PROGRAMMA 1 | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |
| | | | | | TOTALE MISSIONE 99 per titoli | | | | | | | | |
| | | | | | Totale titolo 7 | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |
| | | | | | TOTALE MISSIONE 99 per programmi | | | | | | | | |
| | | | | | Totale programma 1 | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |
| | | | | | TOTALE MISSIONE 99 | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |

| MISS. PROG. | TIT. | MACRO AGGR.TO | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui al 31/12/2019 | Previsione definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui spese non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|------------------------------------|------|---------------|------|--------------------|--------------|-----------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------|
| RIEPILOGO PER TITOLI | | | | | | | | | | | | |
| | | | | Totale titolo 1 | | 65.449,59 | 576.955,66 | 931.399,23 | 1.072.555,82 | 1.072.555,82 | - | 996.848,82 |
| | | | | Totale titolo 2 | | - | 692.698,50 | 85.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 85.000,00 |
| | | | | Totale titolo 3 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale titolo 4 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale titolo 5 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale titolo 7 | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |
| RIEPILOGO PER MISSIONI | | | | | | | | | | | | |
| | | | | Totale missione 1 | | 65.449,59 | 601.955,66 | 996.399,23 | 1.072.555,82 | 1.072.555,82 | - | 1.064.848,82 |
| | | | | Totale missione 2 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 3 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 4 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 5 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 6 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 7 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 8 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 9 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 10 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 11 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 12 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 13 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 14 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 15 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 16 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 17 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 18 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 19 | | - | 657.698,50 | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 20 | | - | 10.000,00 | 17.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 17.000,00 |
| | | | | Totale missione 50 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 60 | | - | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Totale missione 99 | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |
| TOTALE SPESA | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | 65.449,59 | 1.527.654,16 | 1.284.399,23 | 1.360.555,82 | 1.360.555,82 | - | 1.349.848,82 |
| TOTALE GENERALE DELLA SPESA | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | 65.449,59 | 1.527.654,16 | 1.284.399,23 | 1.360.555,82 | 1.360.555,82 | - | 1.349.848,82 |

Di seguito le tabelle riepilogative delle "Entrate" per missioni e macroaggregati riferite agli esercizi 2020 - 2022 comprensive dei residui al 31/12/2019:

| TIT. | TIP. | CAT. | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui attivi al 31/12/2019 | Previsione Definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui entrate non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|----------|-------------------------------|------|------|---|--------------|------------------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|-----------------------|
| | | | | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Utilizzo avanzo di Amministrazione | | | - | - | - | - | - | - |
| | | | | - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente | | | - | - | - | - | - | - |
| | | | | Fondo di Cassa | | | | | | | | 551.396,53 |
| 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | | | | | | | |
| 2 | 101 | | | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | 504.393,77 | 611.955,66 | 1.016.339,23 | 1.092.555,82 | 1.092.555,82 | - | 1.520.733,00 |
| 2 | 101 | 102 | | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali | LUPOLI CARLO | 504.393,77 | 611.955,66 | 1.016.339,23 | 1.092.555,82 | 1.092.555,82 | - | 1.520.733,00 |
| | | | 1.0 | Contributi dei Comuni alle spese di funzionamento EDA | | | | | | | | |
| | | | | TOTALE TIPOLOGIA 101 | | 504.393,77 | 611.955,66 | 1.016.339,23 | 1.092.555,82 | 1.092.555,82 | - | 1.520.733,00 |
| | | | | TOTALE TITOLO 2 | | 504.393,77 | 611.955,66 | 1.016.339,23 | 1.092.555,82 | 1.092.555,82 | - | 1.520.733,00 |

| TIT. | TIP. | CAT. | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui attivi al 31/12/2019 | Previsione Definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui entrate non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|----------|--------------------------------|------|------|-----------------------------------|--------------|------------------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|-----------------------|
| 3 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | | | | | | | | |
| 3 | 300 | | | Interessi attivi | | | | | | | | |
| 3 | 300 | 300 | | Altri interessi attivi | | | | 10,00 | | | | 10,00 |
| | | | 3.0 | Interessi attivi | LUPOLI CARLO | | | 10,00 | | | | 10,00 |
| | | | | TOTALE TIPOLOGIA 300 | | | | 10,00 | | | | 10,00 |
| 3 | 500 | | | Rimborsi e altre entrate correnti | | | | | | | | |
| 3 | 500 | 9900 | | Altre entrate correnti n.a.c. | | | | 50,00 | | | | 50,00 |
| | | | 4.0 | Rimborsi ed introiti diversi | LUPOLI CARLO | | | 50,00 | | | | 50,00 |
| | | | | TOTALE TIPOLOGIA 500 | | | | 50,00 | | | | 50,00 |
| | | | | TOTALE TITOLO 3 | | | | 60,00 | | | | 60,00 |

| TIT. | TIP. | CAT. | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui attivi al 31/12/2019 | Previsione Definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui entrate non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|------|---------------------------|------|------|---|--------------|------------------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|-----------------------|
| 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | | | | | | | | |
| 4 | 200 | | | Contributi agli investimenti | | | | | | | | |
| 4 | 200 | 100 | | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | LUPOLI CARLO | 20.273,00 | 657.698,50 | - | - | - | - | 20.273,00 |
| | | 2.0 | | Versamenti dei Comuni per Fondo di dotazione - Una Tantum | | 20.273,00 | 657.698,50 | - | - | - | - | 20.273,00 |
| | | | | TOTALE TIPOLOGIA 200 | | 20.273,00 | 657.698,50 | - | - | - | - | 20.273,00 |
| | | | | TOTALE TITOLO 4 | | 20.273,00 | 657.698,50 | - | - | - | - | 20.273,00 |

| TIT. | TIP. | CAT. | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui attivi al 31/12/2019 | Previsione Definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui entrate non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|------|---|-------|------|--|--------------|------------------------------|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|-----------------------|
| 9 | ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | | | | | | | | | | | |
| 9 | 100 | | | Entrate per partite di giro | | | | | | | | |
| 9 | 100 | 100 | | Altre ritenute | LUPOLI CARLO | - | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | - | 60.000,00 |
| | | 100.0 | | Ritenute per scissione contabile IVA (split payment) | | - | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | - | 60.000,00 |
| 9 | 100 | 200 | | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | LUPOLI CARLO | - | 180.000,00 | 180.000,00 | 180.000,00 | 180.000,00 | - | 180.000,00 |
| | | 101.0 | | Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente | | - | 120.000,00 | 120.000,00 | 120.000,00 | 120.000,00 | - | 120.000,00 |
| | | 102.0 | | Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente | | - | 55.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 | - | 55.000,00 |
| | | 103.0 | | Altre ritenute al personale dipendente | | - | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | - | 5.000,00 |
| 9 | 100 | 300 | | Ritenute su redditi da lavoro autonomo | LUPOLI CARLO | - | 10.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | - | 20.000,00 |
| | | 104.0 | | Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo | | - | 8.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | - | 15.000,00 |
| | | 105.0 | | Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo | | - | 2.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | - | 5.000,00 |
| 9 | 100 | 9900 | | Altre entrate per partite di giro | LUPOLI CARLO | - | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | - | 8.000,00 |
| | | 107.0 | | Rimborso del fondo economale | | - | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | - | 5.000,00 |
| | | 108.0 | | Altre entrate per partite di giro diverse | | - | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | - | 3.000,00 |
| | | | | TOTALE TIPOLOGIA 100 | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |
| | | | | TOTALE TITOLO 9 | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |

| TIT. | TIP. | CAT. | CAP. | DESCRIZIONE | Responsabile | Residui attivi al 31/12/2019 | Previsione Definitiva 2019 | Previsione 2020 | Previsione 2021 | Previsione 2022 | di cui entrate non ricorrenti | Previsione Cassa 2020 |
|-------------------------------------|---|------|------|-------------|--------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|--------------------------|
| RIEPILOGO PER TITOLI | | | | | | | | | | | | |
| 1 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | 504.393,77 | 611.955,68 | 1.013.399,23 | 1.092.555,82 | 1.092.555,82 | - | 1.520.733,00 |
| 3 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | | - | - | 60,00 | - | - | - | 60,00 |
| 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | | 20.273,00 | 657.698,50 | - | - | - | - | 20.273,00 |
| 5 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | | - | - | - | - | - | - | - |
| 6 | ACCENSIONE DI PRESTITI | | | | | - | - | - | - | - | - | - |
| 7 | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE | | | | | - | - | - | - | - | - | - |
| 9 | ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | | | | | - | 258.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | 268.000,00 | - | 268.000,00 |
| TOTALE TITOLI | | | | | | 524.666,77 | 1.527.654,18 | 1.284.399,23 | 1.360.555,82 | 1.360.555,82 | - | 1.809.066,00 |
| TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA | | | | | | 524.666,77 | 1.527.654,18 | 1.284.399,23 | 1.360.555,82 | 1.360.555,82 | - | 2.360.464,53 |

4) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa

Attualmente, l'unica posizione di lavoro coperta è quella del Direttore Generale, contrattualizzato con decorrenza 1.1.2019.

La struttura amministrativa – contabile e tecnica deve essere definita procedendo all'assunzione di personale con le procedure previste dal D.Lgs. n. 165/2001.

Nell'ipotesi di bilancio di Previsione 2020/2022, per la prima annualità è stata data copertura di spesa prevedendo il ricorso al comando ed allo scavalco di eccedenza per i seguenti profili professionali:

- **STAFF DIREZIONE GENERALE**

n. 1 Comando CCNL dei servizi ambientali – Utilitalia – IV livello

- **AREA AMMINISTRATIVA**

(Affari Generali – Legale – Finanza e Controllo – Gare e Contratti)

n. 1 Dirigente Amministrativo – full time

n.1 Categoria D – full time

n. 1 Categoria C1 – full time

n. 1 Categoria C1 – part time 12 ore settimanali – con scavalco d'eccedenza

- **AREA TECNICA**

(UTC – Gestione Dati Tariffa – Servizi Operativi – Impianti)

n. 1 Dirigente Amministrativo – full time

n.1 Categoria D – full time

n. 1 Categoria C1 – full time

n. 1 Categoria C1 – part time 12 ore settimanali – con scavalco d'eccedenza

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale, con durata quinquennale, è regolato dal contratto individuale stipulato il 12.12.2018 con decorrenza 01/01/2019 ed è avvenuto a seguito di selezione pubblica, con provvedimento approvato dal Consiglio d'Ambito, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R.C. n. 14/2016 e dallo Statuto dell'Ente.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal CCNL "Regioni Enti Locali" per il personale del comparto.

Tutte le procedure di assunzione del personale tecnico – amministrativo dell'EDA, dovranno tener conto di quanto stabilito all'art. 32, comma 4, della LRC n. 14/2016.

B) SEZIONE OPERATIVA

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Obiettivi operativi del triennio 2020-2022

Con riferimento a ciascuno degli indirizzi strategici rappresentati nella Sezione A, si possono declinare i seguenti obiettivi operativi con la rispettiva cadenza temporale, che a loro volta saranno recepiti nel piano della performance 2020-2022, la cui predisposizione viene affidata, sotto la supervisione dell'istituendo Organismo Interno di Valutazione:

- Al Consiglio d'Ambito per gli obiettivi assegnati al Direttore Generale;
- Al Direttore Generale per gli obiettivi assegnati ai dipendenti.

Gli obiettivi operativi definiti per la realizzazione già nell'esercizio 2020 sono diciassette e otto sono gli obiettivi definiti per la realizzazione nel biennio successivo 2021-2022, salvo gli aggiornamenti che a questi ultimi saranno apportati dal prossimo Piano triennale 2021-2023.

A) Obiettivi operativi da conseguire entro il 31/12/2020**Attività istituzionali**

- 1.a.1) Predisposizione e approvazione del Piano d'Ambito che contiene l'eventuale articolazione dell'ATO Napoli 1 in SAD, anche con riferimento ai singoli segmenti funzionali del ciclo;
- 1.a.2) Predisposizione ed approvazione dello schema di macro organizzazione dell'E.d.A.;
 - 1.a.3) Predisposizione e approvazione P.T.P.C.T. (Programma Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza) e istituzione – sul sito istituzionale – della sezione Amministrazione Trasparente;
- 1.a.4) Predisposizione ed approvazione Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- 1.a.5) Predisposizione ed approvazione Delibera Piano Triennale Azioni positive 2020/2022;
- 1.a.6) Predisposizione ed approvazione Regolamento sul reclutamento del personale;
- 1.a.7) Predisposizione ed approvazione del Regolamento di disciplina e del codice di comportamento per i dipendenti dell'EDA Napoli 1;
- 1.a.8) Predisposizione ed approvazione Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna;
- 1.a.9) Predisposizione ed approvazione del Regolamento per la disciplina del rimborso delle spese di viaggio dei componenti degli organi dell'EDA Napoli 1 (Presidente e Consiglieri);
- 1.a.10) Approvazione sistema di misurazione e valutazione della performance;
- 1.a.11) Attività propedeutiche per costituzione dei Sub – Ambiti Distrettuali – SAD;
- 1.a.12) Verifica delle forme di gestione per garantire il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo, per profili professionali corrispondenti, la continuità occupazionale del personale addetto e che risulti dipendente alla data di entrata in vigore della L.R.C. n. 14/2016.

Attività amministrative

- 1.a.13) Individuazione procedure assunzione personale dipendente;
- 1.a.14) Nomina O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione);

- l.a.15) Nomina R.P.C.T. (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza);
- l.a.16) Adempimenti legge 81/08;
- l.a.17) Predisposizione e approvazione del Documento di Valutazione del Rischio e del protocollo di Sorveglianza Sanitaria ove previsto dalla norma.

B) Obiettivi operativi da conseguire nel biennio 2021-2022

Attività istituzionali

- b..1) Individuazione soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO Napoli 1 o di ciascun SAD ed affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs n. 152/2006;
- b..2) Determinazione della tariffa d'ambito o di ciascun SAD, individuando per ogni singolo Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'art. 9, comma 1, lettera i) della L.R.C. n. 14/2016;
- b..3) Adozione, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R.C. n. 14/2016 – della carta dei diritti e dei doveri dell'utente, che assicura il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi;
- b..4) Introduzione sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti in almeno il 20% dei Comuni dell'ATO;
- b..5) Introduzione sperimentale della tariffazione puntuale in almeno 2 Comuni campione con definizione schema standard del Regolamento TARIP;
- b..6) Approvazione sistema sanzionatorio puntuale da applicare al gestore in caso di disservizi in applicazione del Regolamento sul sistema di controllo;

Attività amministrative

- b..7) Regolamenti di organizzazione interna (Patrimonio e Acquisti di beni e servizi)
- b..8) Attivazione ulteriori procedure assunzione personale dipendente.

Un approfondimento a parte meritano le attività poste in essere nell'esercizio precedente ed ancora in corso.

Sede dell'E.d.A. Napoli 1 – a tutti i Comuni dell'ATO NA 1 è stata avanzata la richiesta di un immobile da destinare a sede dell'E.d.A. Napoli 1; alla suddetta richiesta hanno aderito i Comuni di Napoli, Casoria, Afragola e Acerra che hanno individuato - nel proprio patrimonio disponibile – delle unità immobiliari potenzialmente idonee allo scopo. Attualmente sono in corso da parte della Direzione Generale e dell'Assistenza Tecnica, dei sopralluoghi che, unitamente al rilievo dello stato di fatto e di una stima sommaria dei costi, consentiranno di formulare una proposta completa al Consiglio per la scelta definitiva.

Piano d'Ambito – per la redazione del Piano d'Ambito l'Ente di avvale della collaborazione di tecnici esperti incaricati dal CONAI. Allo stato si procede – seppur con difficoltà – al reperimento

dei dati propedeutici alla stesura del piano (attuale soggetto gestore, impiantistica, % di R.D., personale e attrezzature ecc. ecc.).

Completata questa prima fase si procederà alla redazione di un preliminare studio di fattibilità che sarà presentato – in tempi brevi – al Consiglio. L'evoluzione del suddetto studio sarà il Piano d'Ambito con articolazione dell'ATO Napoli 1 in SAD, la proposta afferente al e/o al/ai soggetto/i gestore/i e l'impiantistica necessaria per il completamento del ciclo integrato dei rifiuti.

Napoli, li 20 Maggio 2020

Il Direttore Generale
dott. Carlo Lupoli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Lupoli', written over the printed name of the Director General.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 1

Ente d'Ambito per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di D.U.P. (Piano Triennale delle Attività)

L'ORGANO DI REVISIONE

Attilio Di Paolo

Rosanna Marotta

Gennaro De Liso

ENTE D'AMBITO NA 1
Protocollo Arrivo N. 536/2020 del 04-06-2020
Doc. Principale - Copia Documento

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.6 del 26/05/2020

PARERE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(DUP)

Premesso che l'organo di revisione ha ricevuto richiesta di parere sul D.U.P. ;

visto

- La Determina del Direttore generale avente per oggetto "Adozione schema del Documento Unico di Programmazione (DUP)- Piano Triennale delle Attività 2020-2022
- Lo schema di Documento Unico di Programmazione

Considerato

- che il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione (punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al Dlgs. 118/2011);
- che lo stesso contiene le proposte e i documenti programmatori generali e che con l'approvazione dello stesso tali documenti si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni;
- che per quanto concerne la pianta organica, non ancora adottata dal consiglio d'Ambito come previsto dall'art. 29 comma 1 lettera g della L.R. 14/2016, nelle more della suddetta adozione per l'annualità in corso si farà ricorso allo scavalco di eccedenza a copertura delle funzioni delle aree amministrative, contabili, tecniche e legali.

Verificato

- Che il documento proposto è completo nei contenuti previsti dal principio contabile applicato 4/1 allegato al Dlgs. 118/2011;
- Che il DUP è coerente con le linee Programmatiche e le scelte operative e strategiche dello stesso.

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Arrivo N. 536/2020 del 04-06-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Il collegio

Esprime

parere favorevole allo schema di Documento Unico di Programmazione 2020/2022.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to

Attilio Di Paolo

Rosanna Marotta

Gennaro De Liso

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Arrivo N. 536/2020 del 04-06-2020
Doc. Principale - Copia Documento